

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 21-24 NOVEMBRE 2024

PROPOSTE SOTTOPOSTE AL VOTO DELL'ASSEMBLEA NELL'AMBITO DELL'ORDINE DEL GIORNO GIÀ PUBBLICATO CON AVVISO DI CONVOCAZIONE DEL 12 NOVEMBRE 2024

CRESITA ECONOMICA INCLUSIVA E SUL LAVORO DIGNITOSO

Premessa

Il dibattito, caratterizzato da confronto costruttivo ha consentito l'elaborazione di una proposta politica sui temi che hanno da sempre caratterizzato il dibattito e la proposta politica del Movimento 5 Stelle. Lo stesso dibattito ha anche consentito la proposizione di nuove soluzioni ai temi che caratterizzano l'informazione libera e sovvenzioni alla cultura.

Come possiamo garantire un'informazione libera, plurale e di qualità dato il contesto attuale?

Proposte sul tema della governance della Rai

- Rivedere la forma di governance della Rai per favorire una gestione tecnica e ridurre le influenze dei partiti, con diverse varianti da approfondire:
 - Riformare il sistema di nomina del CDA, rendendolo elettivo tramite macro-elettori rappresentativi di abbonati, società civile, sindacati, terzo settore e forze politiche, scegliendo tra candidati proposti dai dipendenti RAI;
 - istituire una fondazione indipendente partecipata dai rappresentanti della società civile (cittadini, sindacati, parlamento, ONG) per la gestione della RAI;
 - cambiare la governance RAI perseguendo un percorso ispirato al modello BBC.

Proposte sulla programmazione Rai

- creare un canale dedicato a scienza e formazione gestito dalle università, con un numero stabilito di ore per i programmi dedicati.
- assicurare un'informazione equa ed equilibrata, rappresentando equamente i diversi partiti e garantendo una "par condicio territoriale" per una copertura bilanciata di tutte le aree del paese, limitando la presenza in TV di chi ricopre cariche pubbliche e politiche;
- garantire maggiore trasparenza nell'aumento dell'organico RAI;
- istituire un organo di fact-checking in RAI, per limitare la diffusione di notizie imprecise o false.
- eliminare la pubblicità dal servizio pubblico e vietare la pubblicità sul gioco d'azzardo nei programmi televisivi;

Proposte su trasparenza e canone televisivo

- eliminare il canone televisivo in bolletta, pur mantenendo un sistema che garantisca la stabilità finanziaria.

Proposte sul tema del finanziamento pubblico all'editoria

- Ridefinire i criteri di accesso ai finanziamenti pubblici, escludendo editori con fondi privati o grandi giornali e privilegiando cooperative e testate d'inchiesta che garantiscono retribuzioni eque;
- rivedere i sistemi di finanziamento pubblico all'editoria, con diverse varianti:
 - Eliminare il finanziamento pubblico all'editoria;
 - incentivare il crowdfunding per i giornali online e locali;
 - introdurre un sistema di finanziamento volontario dei quotidiani da parte dei contribuenti, simile al 2x1000;
 - istituire un fondo pubblico per il giornalismo indipendente e il giornalismo d'inchiesta.

Proposte sul settore editoriale

- Istituire criteri rigorosi per l'accesso all'industria editoriale, privilegiando gli editori puri e vietando a chi ha rapporti con la pubblica amministrazione di ricoprire tali ruoli;
- promuovere la trasparenza rispetto ai soggetti che finanziano l'editoria e l'informazione mediante un portale attraverso il quale identificare gli editori dei diversi quotidiani, istituendo portali pubblici di verifica delle informazioni con obbligo per i mezzi di informazione di esplicitare le fonti di finanziamento.
- contrastare i conflitti di interesse e le concentrazioni di potere economico in materia di editoria e informazione, con diverse varianti:
 - Introdurre una legge sul conflitto di interesse;
 - promuovere una legge d'iniziativa popolare per impedire ai grandi gruppi commerciali di controllare i gruppi editoriali.

Proposte sulla tutela della libertà d'informazione e sulla promozione di una informazione di qualità

- Garantire un'informazione giornalistica plurale, deontologicamente corretta e di qualità, con diverse varianti:
 - rendere obbligatoria l'indicazione dei contenuti editoriali giornalistici sponsorizzati, contrastare il fenomeno del clickbait e segnalare i contenuti prodotti dall'intelligenza artificiale;
 - tutelare l'informazione locale;
 - istituire sistemi sanzionatori per chi diffonde notizie false, con la pubblica menzione degli editori coinvolti, e creare un portale pubblico o un organo di controllo (un "garante dei lettori") per garantire e promuovere l'accuratezza delle informazioni;
- promuovere la libertà di stampa e tutelare i giornalisti nell'esercizio delle loro funzioni, con diverse varianti:
 - rivedere le norme che vietano la pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare;
 - introdurre un sistema di tutela legale per i giornalisti anche a garanzia anche di compensi equi;
 - rivedere le norme sulle querele, con l'introduzione di risarcimenti e la prevenzione dell'uso delle denunce come strumento per ostacolare le inchieste giornalistiche.
- promuovere percorsi di educazione all'informazione rivolti alla cittadinanza, per imparare a difendersi dalle informazioni false.

Proposte sul tema dell'Ordine dei Giornalisti e della regolazione della professione

- riformare l'Ordine dei Giornalisti e sostituirlo con un sistema di abilitazione alla professione più semplice e accessibile;
- introdurre un esame di ammissione per facilitare l'accesso alla carriera e assegnare all'Ordine un ruolo attivo nel contrasto alle informazioni false;
- introdurre un fondo a sostegno dei freelance;
- promuovere un comitato di giornalisti che vigili sull'autonomia delle stampa;
- revisionare la legge 150/2000 per regolamentare le figure legate alla comunicazione, favorendo l'assunzione di professionisti e garantendo una comunicazione aggiornata ed efficace anche per la pubblica amministrazione.

In che modo possiamo promuovere una cultura accessibile e fruibile a tutte le persone?

Proposte sul tema della governance e del finanziamento del settore culturale.

- Intervenire sulla gestione dei fondi dedicati alla cultura, con diverse varianti:
 - Istituire un'autorità autonoma per la distribuzione dei fondi alla cultura, eliminare possibili influenze politiche nel mondo della produzione artistica o rappresentare in modo equo le diverse posizioni;
 - finanziare adeguatamente la cultura, destinando almeno il 2% del PIL e razionalizzando i fondi, assegnare al settore culturale i fondi dell'8x1000 non espressi dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi;
 - aumentare i finanziamenti ai musei, modernizzare i percorsi espositivi e favorire la gestione pubblica attraverso l'internalizzazione dei servizi, potenziando la capacità di sviluppare progetti finanziabili tramite bandi;
 - detassare le donazioni agli istituti culturali per favorire questa pratica.
- Favorire ulteriormente la fruizione del patrimonio culturale privato al fine di permetterne la fruizione.

Proposte sull'accessibilità della cultura

- Rendere la cultura sempre più accessibile per alcuni gruppi di persone
 - Rendere gratuiti i musei per gli under 25 e per gli over 25 prevedere con riduzioni proporzionali al reddito ISEE;
 - Promuovere la gratuità di fruizione alle piccole realtà culturali;
 - introdurre un bonus cultura di 200 € per gli studenti.
- valorizzare la cultura, attraverso reti intercomunali e musei diffusi per distribuire le collezioni sul territorio;
- ridurre l'IVA sui prodotti culturali;
- destinare risorse per la creazione di biblioteche.

Proposte sul tema della valorizzazione del territorio

- Tutelare il patrimonio culturale italiano, con diverse varianti:
 - aumentare i fondi per la conservazione e promozione delle tradizioni culturali popolari e dei dialetti, attraverso rassegne culturali, scuole per il sapere artigiano e integrazione di attività culturali in eventi locali;
 - individuare spazi adeguati per i grandi eventi, tutelando ambiente e patrimonio artistico.
- creare distretti culturali multidisciplinari per promuovere l'aggregazione, collocandoli in edifici pubblici inutilizzati e riqualificati, come le ex caserme;
- favorire la digitalizzazione del patrimonio culturale rendendolo accessibile in modo libero.

Proposte sul tema della tutela dei lavoratori della cultura e dello spettacolo

- Tutelare gli artisti garantendo un reddito stabile (come il modello francese degli "intermittenti dello spettacolo") e reintroducendo l'EMPALS, fondo pensionistico per i lavoratori dello spettacolo; creare uno sportello unico per i sussidi al settore e professionalizzare il personale nei piccoli presidi culturali, assicurando condizioni di vita dignitose;

Proposte sul tema della promozione della cultura

- Promuovere le piccole realtà: sostenere le piccole produzioni cinematografiche, favorire la nascita di start up culturali e il consolidamento delle piccole realtà;
- promuovere la cultura presso i giovani, con diverse varianti:
 - stimolare l'interesse nelle attività culturali promuovendo laboratori artistici nelle scuole e campagne di comunicazione del patrimonio artistico;
 - promuovere luoghi per la produzione musicale per i giovani, anche attraverso il sostegno alla creazione di orchestre giovanili;
- promuovere ulteriormente l'accesso al teatro ed all'opera lirica attraverso prezzi agevolati.

Conclusioni

La proposta politica, in linea con quanto attuato e promosso dal Movimento 5 Stelle, si connota per una particolare attenzione ai temi della libertà, qualità e pluralità dell'informazione. Si persegue la necessità di rendere indipendente la RAI dai partiti. La stessa proposta persegue la finalità di contrastare la diffusione di notizie tendenziose o false.

Sui temi legati alla cultura, la proposta politica si focalizza sull'incentivare la fruibilità del patrimonio culturale da parte dei cittadini. Si favorisce la creazione di spazi di aggregazione culturale ed artistico.

Per gli artisti e gli operatori culturali si prevedono strumenti a sostegno del reddito.

